

**Abbonamenti** — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.  
**Inserzioni** — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.  
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

**Pagamenti anticipati.**

Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta.

(GIORNALE SETTIMANALE)

## Monitore della Città e del Circondario

### ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE per Alessandria 5,5 - 8,13 - 14,45 - 19,40 — per Savona 8,3 - 12,46 - 17,24 — per Asti 6,47 - 9,20 - 12,52 - 15,58 - 20,5 (diretto) — p. Genova 5,55 - 8,23 (diretto) - 14,44 - 19,55.  
 ARRIVI da Alessandria 7,54 - 12,38 - 17,11 - 22,28 — da Savona 8,3 - 14,37 - 19,18 — da Asti 8,19 (diretto) - 12,41 - 17,15 (accel.) - 19,35 - 22,20 — da Genova 6,28 - 11,58 - 15,54 (diretto) - 19,55.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

## FORO BOARIO

Colla deliberazione ultimamente presa dal nostro Consiglio comunale, fu votato il trasporto del mercato del bestiame nell'area già da tempo predestinata e predisposta, quella cioè che sta fra il viadotto della ferrovia e l'edificio scolastico.

Se il fatto questa volta corrisponderà alla promessa ed i lavori da eseguirsi coroneranno l'opera, vedremo attuati gli studi che abbiamo visto compiersi per l'ultima volta dall'incaricato municipale, e così inaugurarsi per la ricorrenza della prossima fiera di San Guido il nuovo mercato.

E questo compendosi ci sentiremo soddisfatti perchè siamo certi che la nostra città avrà così compiuto un passo in avanti nella via del progresso commerciale, ed andremo orgogliosi di rivolgere parole di encomio e di plauso ai membri del nuovo Consiglio comunale che emancipandosi dai pregiudizii, hanno deliberato il trasporto del mercato dalla vecchia alla nuova località, badato esclusivamente agli interessi generali del paese e dei cittadini tutti.

Però se ad un tempo l'animo nostro dovrà compiacersi e dell'avvenuto trasporto e della più adatta più ampia e più comoda località prescelta, dobbiamo pure por mente che la medesima sia predisposta e munita di tutti quei requisiti che allettino i frequentatori del mercato, che soddisfaccia alle esigenze richieste dalla speciale destinazione, e infine che si abbia la maggiore garanzia contro la possibilità di infezioni, di malattie e di tutti i guai conseguenti.

Pertanto anche a raggiungere questo scopo, noi vorremmo che gli studi fatti ed i lavori da eseguirsi mirassero; vorremmo cioè che il mercato fosse adattato secondo i moderni sistemi e che non con una somma prestabilita si progettassero i lavori, ma piuttosto che la somma si ragguagliasse ai lavori che si devono compiere.

Ad opera finita vedremo, e prometiamo il nostro giudizio imparziale, in tanto raccomandiamo oltre il puro terreno da adibirsi a mercato quello delle vicinanze, ed in special modo quello sotto il cavalcavia che è un vero immondezz-

zaio ed il letto del Medrio che è un preparatore chimico di microbi su vasta scala. Fino a che quella località poteva ritenersi fuori dell'abitato, permettere quello sconcio sarà parso scusabile, ma ora e specialmente quando il mercato sarà aperto, quella trascuratezza diverrà imperdonabile sì che diventa imprescindibile dovere di una amministrazione saggia e prudente quale la nostra, il prendervi provvedimento.

A nostro avviso un rimedio radicale occorre, prolungare la copertura del fognone e costruire latrine pubbliche.

Speriamo che questa importante questione sia fatta oggetto di studio dei nostri amministratori e lusingiamoci in una soddisfacente soluzione; noi facciamo e faremo in ogni modo il dovere nostro di pubblicisti coscienziosi indicando il da farsi prima, giudicando serenamente quel che si è fatto, poi.

### Sulle adulterazioni dei generi alimentari

Ho letto con piacere l'articolo riguardante la rivendita del latte per un duplice motivo e per l'argomento in sè e perchè vi riconobbi la mano di persona competente « Ex unguibus leo » poichè dal tubetto del provino chimico si riconosce il moderno dottore, come dalla lametta che spuntava dal taschino, si appalesava l'antico cerusico.

Ciò posto, non dispiaccia ai lettori della Gazzetta che su quest'importante argomento dica qualcosa anche io per l'esperienza che ne vidi quando mettevo il naso « Di là dalla ruina che nel fianco — Di quà da Trento l'Adige percorse, O per tremuoto, o per sostegno manco. » Dei tempi che passai di là da quelle celebri chiuse dell'Adige, mi tornano nella mente talvolta delle confuse immagini sotto un velo candidissimo di nebbia, come di eventi di una vita anteriore di qualche precedente incarnazione: e tra quelle immagini per istrani capricci della fantasia emergono delle figure caratteristiche incontrate allora, se anche non mi erano famigliari, più distinte talvolta che non siano altre colle quali ebbi maggior familiarità.

Ora, al leggere l'articolo, mi parve di vedere da quelle righe disegnarsi con-

fusamente e poi levarsi superba la figura di un germanico *schutzmann*, chiuso e corretto nel nero mantello, coll'elmo romano sul capo, e la forte daga al fianco quale tante volte io lo vidi per le strade della città, in atto di alzare all'altezza degli occhi un bicchiere di candido latte ed osservarvi, alla prova del tubetto formidabile, alle rubiconde lattivendole, quant'acqua vi si era aggiunta per renderlo più profittevole al bilancio agricolo dell'industria lattifera. Terribile *schutzmann* che riempieva di spavento quelle contadinotte, quand'egli col gesto maestoso fermava l'asinello e il carretto che si avanzava col monotono suono della campanella, al tintinnio della quale i bei visotti delle cameriere spuntavano sulle porte a sporgere il vaso da riempire. — Terribile e bonario, amico *schutzmann* che hai tante e sì complicate attribuzioni, che metterebbero in imbarazzo persino le nostre brave guardie municipali! — Io lo vedo ancora ficcare la mano nella tasca interna dell'ampio tabarro, estrarne il misterioso provino, e guardare, guardare! Ha un bel tirare una raffica gelata che arriva diritta dal polo, e cascar la neve e infuriargli sui baffi biancheggianti: egli sta immobile a contare i gradi, e il provino non vuol scendere: ed egli aggrotta le ciglia: e quella povera diavola protesta, e vorrebbe bene dare uno spintone a quel maledetto ordigno che si ostina a non calare: e protesta che la sua vacca è fatta così, — ed egli sempre maestoso tira fuori il taccuino, e il nome della contadina passa all'immortalità e resta scritto nel gran libro da cui nulla si cancella. — Un'ammonda di qualche marco e una sorveglianza più continua la persuade a vendere il latte senza misture.

Io ho parlato di queste funzioni, perchè me le richiamò in mente l'articolo sul lodato — ma il *schutzmann* ne adempie altre più complicate, nello stesso campo d'azione: oltre alle innumerevoli che ne fanno uno dei regolatori principali della vita tedesca, in merito del quale essa procede diritta sulle antiche rotaie. — Ritto, immobile, le *braccioia al sen conserte* all'angolo delle vie, egli regola i veicoli, guida le donne e i fanciulli traverso le strade, s'interpone arbitro nelle risse dei cocchieri, è guida sicura al

viandante smarrito, sorveglia che le donnette leggere non entrino in certe vie che loro sono intercluse e fa mille altre cose dello stesso genere. Ma oltre a tutto ciò, che qui non entrano nel campo dell'igiene, egli sorveglia in linea generale tutti i commerci di generi alimentari. Sicchè quando un prodotto non gli va a genio, egli si presenta, e ne prende un assaggio, che porta alla superiore autorità. Colà si procede all'esame ecc. I droghieri sono i più sorvegliati. Quando sembra che il caffè macinato assuma degli aspetti troppo rcsseggianti, o nel cacao si può supporre che la dose di farina di ceci sia stata aggiunta dal buon droghiere con riguardo eccessivo per la irritabilità nervosa dei suoi clienti, interviene il *schutzmann* a prendere gli assaggi e pochi giorni dopo seguono sui giornali le liste di proscrizione delle multe inflitte, ecc.

Che ci sia da provare a far qualcosa anche da noi? Credo che a Torino e a Milano le guardie comunali adempiano già a simili incarichi, ed io non ho voluto ristarmi dal lanciare l'idea sperando che qualcuno forse dei nostri saggi amministratori vorrà coltivarla a tutto profitto di questa nostra città!

Germanico.

## Le monete del Viale di Savona

In questi ultimi giorni nei terreni che si estendono tra il viale di Savona e la ferrovia in occasione di scavi fatti eseguire dai fratelli Bruno, vennero trovate parecchie monete antiche che il signor Signorio Giuseppe impresario, portò al signor avvocato Raffaello Ottolenghi, lo appassionato studioso delle patrie memorie, il quale insieme ad un altro diligente dilettante di studi archeologi, l'avvocato Chiaborelli, esaminò le monete ritrovate e ci riferisce il frutto delle fatte osservazioni che volentieri pubblichiamo sperando che saran grati a quegli egregi giovani i nostri concittadini, amanti di conoscere il passato del nostro paese:

Le monete in questione furono coniate dai seguenti imperatori:

1. Ottavio Augusto (29 avanti Cristo al 14 dopo Cristo).